Venerdì 15 Dicembre 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 293

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

È APERTA L'ASSOCIAZIONE

PER L'ANNO 1894

al Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

LA PATRIA DEL FRIULI

Per le condizioni generali del Paese, un Giornale dee assumere oggi tutta l'importanza di assiduo coadjutore a quell'opera di riordinamento, cui il Governo e la Rappresentanza della Nazione dovranno dedicare cure sapienti.

La PATRIA DEL FRIULI non mancò mai al suo cómpito, e la benevolenza degli Udinesi e de' comprovinciali la sostenne in esso, e le fu larga d'incoraggiamenti. E con maggior ragione confidiamo in questa benevolenza per l'anno 1894.

Nuovi Collaboratori si aggiungeranno a quelli già noti; amici e concittadini studiosi ed eruditi ci hanno promesso scritti illustrativi della Provincia, ed abbimo promessa di collaborazione generosa da parecchi che per alti uffici nella Politica e nell'Amministrazione seguono di giorno in giorno gli avvenimenti.

Per la *parte commerciale*, e per l'Appendice la PATRIA DEL FRIULI pel 1894 ha provveduto a notabili immegliamenti.

I prezzi d'abbonamento sono annotati in testa del Giornale.

Continueranno anche pel 1894 le facilitazioni concesse ai vecchi Soci che preferissero il pagamento a rate mensili, e l'Amministrazione le acconsentirà ai nuovi Soci, preferendo questo sistema al servirsi di *rivenditori* nei grossi Centri.

L'Amministrazione anche pel venturo anno procurerà alle signore dei Soci la *Stagione*, Giornale di Mode edito a Milano, a prezzo di favore; cioè la grande edizione per lire 12:80, e la piccola edizione per lire 6:40.

IL PRIMO MINISTRO
del Regno d'Italia

Ne' Governi costituzionali, secondo la forma classica, il nome del *primo Ministro* dovrebbe esprimere già un *programma*. Così s'ebbe anche in Italia, quando furono al Governo Cavour, d'Azeglio, Luigi Carlo Farini, Lanza, Minghetti, Ricasoli ed Agostino Depretis. Ma il progredire assiduo delle istituzioni secondo il loro sviluppo ognor più liberale; il naturale modificarsi degli animi e delle aspirazioni dietro nuove esperienze; il piegarsi degli uni e degli altri in grazia dell'età o dei casi della vita, nonchè l'atteggiamento diverso delle Parti politiche, contribuirono a scemare ogni demarcazione assoluta. L'ultimo Ministero di Depretis, e quelli di Crispi, di Rudinì e di Giolitti, dal nome del *primo Ministro* non davano indizio di una Parte trionfatrice sull'altra, non esprimevano un *programma* che fosse diverso dal programma degli antecessori.

Nemmanco oggi, inaugurandosi un nuovo Ministero che si denomina da Francesco Crispi, il nome del primo Ministro esprime il classico avvicendamento d'una Parte politica al Potere; e nemmanco esprime la vittoria parlamentare d'un programma di confronto a quello dell'immediato predecessore.

Però il nome dell'on. Crispi non è senza espressione; quindi giustificata l'accoglienza benevola e quasi generalmente simpatica, con cui l'Italia lo accompagna nell'ardua prova che l'illustre Siciliano sta per tentare, nello scopo del riordinamento dello Stato.

E questa benevolenza, questa ridestatasi simpatia, più che dal Partito cui egli appartenne sempre, traggono origine *dal carattere dell'uomo*, e dall'essere egli uno de' pochi superstiti di quello stuolo di arditi e generosi Italiani che prepararono il nostro risorgimento.

Se eccettuansi Urbano Rattazzi ed il Depretis ch'ebbero il merito di disciplinare la Parte di *Sinistra* (la sola e vera è storica *Sinistra*), per renderla atta alle funzioni del Governo, la figura di Francesco Crispi apparve ognora a tutti sotto sembianze che meglio arieggiavano l'*Uomo di Stato*. Quindi, malgrado i difetti e le peripezie della vita che si rimproverano non di rado all'uomo politico da gente facile a dimenticare i difetti proprii e le proprie magagne, in Francesco Crispi si riconobbero certe qualità meglio rispondenti all'altissimo ufficio, cui oggi, per la seconda o terza volta, è chiamato dalla fiducia della Corona. Anche nello scisma della Pentarchia, che contro le tradizioni della Sinistra si alzò emula e tanto ingiusta contro il *Vecchio di Stradella*, Francesco Crispi potè parere meno illogico ed ingrato de' Colleghi; e più tardi, apparve securamente logico, quando si ritrasse da essi e stette solitario disdegnoso. E sanno tutti come il Crispi con larghi concepimenti da anni e anni, a mezzo d'un Giornale suo, comprendesse il bisogno per l'Italia d'un riordinamento: *instauratio facienda ab imis fundamentis*.

Quindi per tutto ciò, e per la scarsezza d'uomini politici che ora potessero essere assunti a capo del Governo, primo fra tutti presentavasi il nome di Francesco Crispi. Anzi crediamo che l'offerta a Zanardelli non sia stata altro se non atto di deferenza, più che all'uomo, all'ufficio tenuto nell'assemblea de' Legislatori. E le condizioni straordinarie del Paese e dello Stato dovevano sospingere la Corona a valersi del Crispi, perchè in lui molta l'intelligenza, e varietà di coltura, e tenacia del volere, doti desiderabili in un *primo Ministro*.

Quindi è che, se per i Colleghi, scelti senza superstizioso ossequio a partigianeria, il nuovo Ministero Crispi col nome del suo capo non contrassegna nettamente un Partito e un programma, fa almeno sperare che il *primo Ministro* saprà essere tale, cioè saprà ideare il programma e convergere tutte le forze dei Colleghi ad incarnarlo ed attuarlo.

Intanto col nome di Francesco Crispi, primo Ministro, si ha guarantigia che non si penserà a *reazione*; e col nome de' Ministri Colleghi si ha altra guarentigia, cioè che ai vari Dicasteri sieno preposti *uomini politici* rispettati universalmente per competenza tecnica.

E se per poco le passioni di Parte concederanno tregua, c'è bene a sperare dal Ministero oggi ufficialmente annunciato all'Italia. G.

LA CRISI.

Roma, 14. Crispi, alle ore 18, si è recato al Quirinale a sottoporre al Re la lista e prendere gli ordini pel giuramento.

Ministro della guerra, sarà il generale Mocenni. Questi, prima di accettare, ebbe una conferenza in casa di Crispi con Primerano e Pedotti.

Mocenni accetta le economie nell'esercito fino a 15 milioni.

L'on. Crispi è deciso a procedere al riordinamento delle scuole italiane all'estero, lasciando larga parte all'iniziativa privata delle colonie, che specialmente in Oriente sono numerose e agiate.

Dopo le vacanze natalizie, il Ministero presenterà un progetto per modificare la legge bancaria.

All'ultima ora si accenna che fu assegnato anche il portafoglio degli esteri, a Dal Verme.

Si era fatto il possibile per far uscire il Perazzi; però egli resta, ma passa ai lavori, e Saracco assume il tesoro invece dei lavori.

Berna, 14. L'assemblea federale elesse oggi Ruffy membro del consiglio federale in sostituzione del defunto Ruchonnet. L'assemblea nominò poscia Frey presidente, e Zemp vicepresidente della Confederazione.

Echi dei tristi fatti di Sicilia.

Palermo, 14. L'autopsia dei cadaveri ha stabilito che i caduti nei tumulti di Giardinello furono uccisi da quattro qualità di proiettili: palle wetterly, quadrettoni di carica a mitraglia, pallottole rotonde e palle di revolver.

Dalle prove testimoniali sarebbe risultato anche che dalla casa del Sindaco si sparò sopra la folla, uccidendo Jacona Salvatore, a cui si estrasse una quinta specie di proiettili.

L'autorità giudiziaria ha ordinato una perquisizione domiciliare nella abitazione del Sindaco, dei suoi diversi congiunti e famigliari.

Roma, 14. I deputati palermitani convenuti iersera in casa Crispi decisero di scrivere agli elettori, raccomandando la calma, aspettando fiduciosi l'opera del governo.

Tavassi, ispettore centrale alla questura di Roma, è mandato in Sicilia insieme ad altri funzionari.

Colajanni ha mandato alla *Tribuna* un pezzo del pane che si dà da mangiare ai contadini in Sicilia. La *Tribuna* descrive la composizione del pane, fatto di pasta nera come seppia, coperta di una crosta sonora, quasi mettalica, che ingiallisce e ha larghe chiazze come di putrida fioritura. La *Tribuna* soggiunge: *Comprendesi che nello stomaco codesto pane fermenti come un veleno.*

Spezia, 14. La seconda divisione della riserva partì sotto vapore stanotte alla volta di Palermo, composta dalle navi *Morosini*, *Urania*, *Aretusa*. La comanda il contrammiraglio Puliga. Navigherà colla massima velocità. Sarà a Palermo venerdì mattina.

Questa improvvisa partenza venne ordinata per i dolorosi fatti di Giardinello.

Orribile linciaggio di quattro negri

Scrivono da New York:

Da Fort White giunge notizia di un quadruplice linciaggio e di orribili torture inflitte alle quattro vittime.

Il negro Henry Boggs ed altri tre suoi compagni erano stati arrestati, sotto l'accusa di avere assassinato un bianco; mentre gli agenti di polizia li conducevano in prigione, la popolazione glieli strappò di mano, sparò alcuni colpi di revolver contro Boggs che rimase solamente ferito; mentre il negro supplicava che non lo uccidessero, i feroci giustizieri cominciarono a tagliargli le membra a colpi di coltello, e perchè il disgraziato continuava a gridare, gli turarono la bocca con un pezzo della sua carne strappatagli da un braccio; gli cavarono gli occhi e gli orecchi, e finirono col tagliargli la gola.

Gli altri negri furono sottoposti a più crudeli torture; dopo averli appesi ad un albero prima pei piedi, colla testa giù, e poi pel collo, per strappar loro la confessione del delitto, non volendo essi parlare, furono bruciati vivi a fuoco lento. Quelle belve in forma umana, denudarono i tre sciagurati, ricoprirono i loro corpi di catrame, vi appiccarono il fuoco, e li lasciarono morire lentamente bevendo, cantando e ballando attorno alle tre vittime.

Al Parlamento di Vienna
si è parlato di irredentismo.

Vienna, 13. Nella discussione di oggi sulle misure eccezionali in Boemia il deputato Spincich tenne un discorso e disse, fra altro, che egli ha raccolto un voluminoso materiale sulle condizioni del Litorale e che avrebbe voluto fare un paralello fra questo e le condizioni della Boemia, ma fu consigliato di non farlo, perchè altrimenti gli sarebbe tolta la parola.

Egli si assoggetta per ora a questa disposizione, riservandosi però di presentare il materiale raccolto in un'altra circostanza. Egli ha dinanzi agli occhi libri, carte geografiche e giornali stampati in Italia e altrove, che dimostrano a sufficenza quali eccessi avvengano nel Litorale, dove non è stato dichiarato mai lo stato eccezionale.

Il vicepresidente dott. Kathrein invita l'oratore ad attenersi all'argomento, dichiarando di non permettergli di divagare sulle condizioni dell'Istria (*Approvazioni*).

Il deputato Bersovat esclama:

— Ci è negata la libertà di parola!

I deputati giovani czechi gridano:

— Vogliamo eguale libertà di parola tanto per i ministri quanto per i deputati!

Il deputato Spincich continua: Il ministro dell'interno ha dichiarato essere vero che a Trieste vennero distribuiti in certi giorni dell'anno dei proclami, ma che questi proclami provenivano dall'Italia e furono importati a Trieste e distribuiti da un individuo — (sarebbe il Niederkorn, di cui nel giornale di ieri) — che ora si trova in prigione. Ciò è vero; ma l'oratore osserva che di questi proclami ne vengono stampati a Trieste e che sono distribuiti in più d'una città e non da un solo individuo. Anche il deputato Francesco Coronini ha confermato le asserzioni del ministro, ma ha tacciato di insinuazioni quelle del dep. Pacak, del che l'oratore non può a meno di meravigliarsi. L'on. Spincich conclude dicendo che le misure eccezionali dovrebbero essere state dichiarate già da lungo tempo nel Litorale, come lo furono a Praga. Ma il vero motivo di questo diverso trattamento è da ricercarsi nel fatto che si vogliono indebolire le provincie boeme, croate e slovene, e snazionalizzare questi popoli. (*Approvazioni dai banchi degli sloveni, czechi e croati*).

Il deputato Francesco conte Coronini si sente in debito di una risposta all'on. Spincich, il quale, dopo aver mosso una accusa contro la popolazione italiana, esprime la sua meraviglia che esso conte Coronini, nella seduta della commissione, abbia compiuto il suo dovere di difendere gli interessi e la buona fama di coloro che egli ha da rappresentare. L'oratore si sarebbe atteso piuttosto che l'on. Spincich si fosse meravigliato se egli non lo avesse fatto. (*Benissimo!* dai banchi della Sinistra).

Egli accettò il suo mandato in questo senso e così pure cerca di adempiere il suo dovere. E il deputato Spincich dovrebbe sapere ciò, egli che qui ha da rappresentare gli interessi della popolazione slava e si mostra così battagliero nell'afferrare ogni occasione per difenderla. L'oratore disapprova tutto ciò che è contrario alla legge, nello stesso modo del deputato Spincich; egli pure è avversario dell'agitazione irredenta nel Litorale, come lo è il deputato Spincich; però gli sembra che la via migliore per reprimerla, non sia la violenza. In sostanza, il deputato Spincich ha mostrato nel suo discorso il desiderio che siano applicate misure eccezionali al Litorale, pur dichiarando di non chiederle. Questo gli ricorda il personaggio *Antonio* nel *Giulio Cesare* di Shakespeare, il quale, pur predicando al popolo romano che Bruto era un uomo onesto e ripetendolo ad ogni momento ed a tutti, tenne tali discorsi, che il popolo finì per accendersi d'ira e di odio contro gli uccisori di Cesare. A che pro dichiarare di non chiedere lo stato eccezionale, quando si va narrando un monte di cose che dovrebbero indurre il governo a ricorrervi? (*Benissimo*).

Non mi è concesso — continua — di penetrare nel cuore e nelle viscere dei miei concittadini, ma nego altresì che altri sia capace di farlo. Io posso giudicare da quello che prende sembianze esterne. E' bensì vero che esiste in Italia un partito che ha di mira scopi a noi ostili e non rifugge da alcun mezzo per raggiungerli, e ha tentato di mandarci libri, opuscoli e carte geografiche che vengono stampati in Italia. (Deputato Spincich: Essi sono anche

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 1

L'IMBUTO

Qualunque sia l'epoca, io risalgo sempre là.

La vista, dall'alto di quella rupe è maestosamente e sublimamente selvaggia.

Al dissotto, al dissopra e d'ogni intorno di sè, si stende una foresta in forma di imbuto, un'imbuto profondo, le cui estremità regolari, simili a quelle di un coliseo immenso, levano alto il loro circo opaco, e il di cui cono rovesciato, spaventevole per il silenzio, e terribile per il vento, si sprofonda vertiginosamente ristringendo i suoi verdi giri.

Accade a me di restar ivi fermo delle ore intere. Ascolto il riposo o il rumor della foresta, come ascolterei il sonno o l'agitarsi di una città.

Il fondo dell'abisso è singolare: formato di grandi cime d'alberi serrate le une contro le altre, producendo una cavità, di una verdura quasi nera, screziata qua e colà di vette di un verde chiaro.

Corvi in quantità escono e rientrono; alle volte un nibbio svolazza sotto i nostri piedi; delle ondate di sole passano rimorchiando delle ondate d'ombra; e sotto le nubi che viaggiano, delle larve, delle visioni affollano la vostra fantasia.

Par di vedere gli animali che sbucano dai covi: biscie, volpi, vipere; poscia si si figura vedere tutte quelle bestie sotto l'Oceano, simili a mostri sconosciute di cui si parla e che esistono, dicesi, sotto al mare.

Quasi ogni giorno io mi reco su quella rupe. Ci vado spesso anche quando piove. Ridiscendo allora di qualche passo, mi metto al riparo, e contemplo la pioggia cader in mezzo all'imbuto.

—

Saranno circa vent'anni, una domenica, una donna chiamata col soprannome di Maria la Bella, moglie ad un falegname del paese, certo Caboche, tornò alla sua abitazione, a tarda ora.

Era quasi mezzanotte e da ben quattro ore l'attendeva il marito.

Il falegname, nel rivedere la moglie, fu preso da sì terribile collera che la donna credette ch'ei stesse per ammazzarla.

Ma non si avventò contro Lei; rovesciò tutto ciò che stava in camera, e gridando uscì furioso in mezzo alla strada.

La Caboche era avvezza da ormai lungo tempo alle scene di gelosia del marito. Benchè giunta all'età di quarant'anni, e con un figlio che ne contava venti, ella inspirava ancora un tale sentimento al suo uomo.

In quella sera però, ella ebbe paura. Gian-Luigi suo figlio, non si trovava mai in casa alla domenica; ella sapevasi quindi sola durante tutta la notte e tremava.

Attese, ma Caboche non rientrò. All'indomani sera stesso, non aveva fatto ritorno, e neppure al posdomani.

Il giorno seguente giunse il figlio, nella sera.

Era egli un giovanotto amante del dolce far niente, di buon cuore tuttavia, e che passava delle settimane intere senza farsi vedere a casa.

Quando apprese però che suo padre aveva abbandonato l'abitazione e quando intese non saper ove egli si fosse, restò fortemente colpito.

— Io pensava che tu avresti potuto trovar qualche cosa da dire — sclamò la madre.

— Come? balbettò il giovane.

— Con le tue scioperataggini — proseguì la donna — col tuo contegno, sei tu che hai scaldato la testa a tuo padre, sei tu che lo hai reso pazzo.

Tali parole furono un nuovo colpo di mazza per Gian Luigi.

Suo padre, intanto mai appariva, e dopo averlo atteso parecchi giorni ei pure disparve.

Fuori nel villaggio vi fu uno scoppio di indignazione contro Maria la Bella.

La gendarmeria cercò in ogni canto del paese, operò degli scandagli nei pozzi, s'internò nella foresta, cercò e frugò insomma dappertutto ma invano: nessuna traccia si scoprì nè del figlio nè del padre.

In quanto alla Caboche, ella non si muoveva più da casa.

Suo marito le aveva lasciato un po' di danaro, ed ella poteva vivere senza lavorare.

Non la si scorgeva che dietro l'invetriata, adocchiando i passanti; oppur alla sera recarsi dal pizzicagnolo per comperare la candela ed il lardo.

Parecchi mesi trascorsero così.

Nulla avevasi mai saputo degli scomparsi, quando la Caboche, un giorno, fece venire a casa sua una sonnambola.

Tutta la gente del villaggio, attendeva con ansia il risultato di un simile consulto.

La sonnambula si addormentò.

Ella spinse il suo sguardo, lontano.

Essi erano in mezzo alla foresta.

Le si domandò in qual luogo di essa, ma ella non aggiunse nulla alla sua prima risposta.

Le si fecero mille e mille interrogazioni.

Ella rispose sempre la medesima cosa...

Essi si trovavano in mezzo alla foresta.

(Continua)

PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEBL DI PRAGA

letti nelle scuole in Istria). Io certo non voglio difendere questi atti, ma non posso permettere che se ne renda responsabile un'intera popolazione. Io non mi sovvengo che in Istria le guardie di pubblica sicurezza siano state impedite nel disimpegno delle loro funzioni. (Esclamazioni e proteste da parte del deputato Spincich). Io non mi sovvengo che presso di noi siano state mai rotte le finestre degli uffici pubblici. (Deputato Spincich: Anche questo è avvenuto!) Io non posso ricordarmi che, da quando esiste la legge sulle riunioni siano state tenute adunanze all'aperto con iscopi politici. Anzi, tutte le associazioni menano presso di noi vita calma. Del resto la popolazione del Litorale, che da tanti anni mi manda suo rappresentante in quest'aula, sa benissimo che io seno un buon austriaco, nè potrebbe certo pretendere che io difendessi da un altro punto di vista i suoi interessi. Questo argomento mi pare così convincente, che non dovrebbero trovar fede le asserzioni contrarie. (*Applaus*).

(*Vedi nostra cartolina da Gorizia*).

—

Vienna, 14. — *Camera dei deputati* — Approvansi con 185 voti contro 73 le misure eccezionali per Praga e circondario, dopo respinte delle mozioni contrarie presentate dai giovani czechi.

Gli anarchici a Trafalgar-Square.

Dal *Times* di Londra togliamo i seguenti particolari, circa il tentativo di riunione che ebbe luogo per parte degli anarchici domenica u. s., in Londra e precisamente in piazza Trafalgar, uno dei luoghi più centrali e più conosciuti di quella vasta città: tentativo curioso perchè la polizia dovette proteggere gli anarchici contro il popolo.

Durante tutta la settimana; numerosi inviti erano stati distribuiti clandestinamente ai vari gruppi anarchici della città, allo scopo di fare una dimostrazione imponente nella piazza di Trafalgar.

La polizia prese le sue misure e sin dalle prime ore del mattino, il delegato si trovò sul luogo con molte guardie in uniforme. Pioveva a dirotto, e questa non fu forse l'ultima ragione che mandò a male la riunione degli anarchici.

A ogni modo, nel dopo pranzo, un migliaio circa di persone si radunava intorno alla colonna di Nelson; ma non erano tutti anarchici, anzi la maggior parte di essi erano evidentemente contrari alla manifestazione anarchica.

Alle ore 3, circa, apparve nella piazza un certo Nicholl, anarchico londinese, molto conosciuto e da poco scarcerato, intorno al quale si radunò tosto una schiera di amici. Ma la folla cominciò a mormorare ed a gridare: *Abbasso, prendeteli, arrestatili*, ed altre simili grida.

L'anarchico Nicholl tentò di arrampicarsi sul piedestallo della colonna di Nelson e di parlare; ma le guardie glielo impedirono e ruppero in un batter d'occhio il gruppo degli anarchici. La folla gridava: *Dagli! Dagli!* ed alle minaccie sarebbero seguiti i fatti se le guardie, impossessatesi degli anarchici, non li avessero accompagnati fuori della piazza.

Allora la gente che assisteva a queste scene si divise in vari gruppi: alcuni seguirono Nicholl e le guardie sino a Piccadilly-circus; gli altri seguirono un altro gruppo di anarchici per un'altra via, altri incominciarono a discutere tra di loro l'operato della polizia lamentando che si negasse la libertà di parola. Seguirono alcune baruffe e molti pugni, una parte dei quali toccarono ad alcune guardie.

Finalmente queste riuscirono a ristabilire l'ordine perfetto, operando alcuni arresti. Alle 4 1/2 piazza Trafalgar riprendeva il solito aspetto sllaccendato e pacifico.

La Serbia in pericolo?

Troviamo nei giornali questo telegramma di colore oscuro:

Il ministro degli esteri incaricò i rappresentanti serbi all'estero di dare ai governi presso i quali sono accreditati, ampie dilucidazioni circa le vertenze pendenti con l'Austria, chiedendo il loro appoggio morale.

Pasic, ministro serbo a Pietroburgo, ricevette istruzioni speciali.

L'ex-re Milan crede vicina la catastrofe.

Re Alessandro suo figlio — ove il pericolo si faccia minaccioso, — lascierà la Serbia e recherassi presso lo czar, il quale promisegli asilo e protezione.

Biglietti della Banca Romana.

Dal ritiro dei biglietti della Banca Romana risulterebbero sempre mancanti quindici milioni, sulle risultanze dei registri e della circolazione.

S'indagano pertanto le ragioni del fatto anormalissimo, sorgendo spontaneo il sospetto che le sottrazioni siano state fatte all'ultimo momento.

La Nocera combatte le nevralgie di stomaco.

Uragani e vittime in Inghilterra.

Un violento uragano accompagnato da pioggia torrenziale, infuriò martedì su Londra e sulle contee meridionali d'Inghilterra. Lamentansi varii accidenti dovuti alla caduta di camini e di alberi.

A Devonport si capovolse una barca contenente otto persone, delle quali quattro annegarono.

A Portsmouth la violenza del vento scoperchiò alla stazione di arrivo una tettoia di ferro e cristallo lunga 250 piedi, rovinando sulla sottostante piattaforma con grande fracasso. Fortunatamente poche persone vi si trovavano al momento della caduta.

Lamentansi però tre feriti, due dei quali gravemente.

A Aldershot rovinò un edificio in costruzione, sotterrando vari muratori sotto le rovine.

Telegrafano da Douver che una violentissima tempesta infuriò nella Manica, il cui passaggio operossi dai piroscafi fra gravissime difficoltà.

Il curioso accidente

capitato al monumento a Depretis destinato a Stradella

Il Comitato pel monumento ad Agostino Depretis, da erigersi in Stradella ha preselto il progetto del prof. cav. Bortone di Firenze. Questi coll'obbiettivo di coscienziosamente compiere l'assunto, si portò a Roma, ove parecchi amici e conoscenti del morto statista lo avrebbero potuto aiutare di consigli. Dopo un costante lavoro, l'egregio artista, autore di molti altri commendevoli lavori, aveva compiuto magnificamente l'opera sua al callaudo della quale il presidente del Comitato, on. Arnoboldi, in unione a persone tecniche di sua fiducia, portatosi allo studio Bortone, aveva dato la sua piena approvazione. Ma pochi giorni dopo, un inviato straordinario di Donna Amalia Depretis, un commendatore, si presentava allo studio Bortone in Roma ed in nome della gentile mandante chiedeva di visitare il compiuto lavoro.

L'artista subito aderì; ma il commendatore fece tali e tante critiche alla statua, travagliò talmente l'animo dell'autore, che questi perduta la pazienza esasperato diede sul capo della statua tale un colpo che la mandò in frantumi.

Il presidente del Comitato informato del fatto rimase e giustamente irritato dell'atto inconsulto compiuto dal Bortone in un momento morboso, poichè la statua, oggetto di terribili critiche dell'inviato straordinario, era all'incontro riuscitissima.

Bortone però ritornato in calma, incominciò nuovamente l'opera con tanta fatica compita ed in un secondo distrutta, ed ora l'ha anche finita. E se un altro colpo di martello non interverrà un'altra volta, questa primavera sul basamento già eretto di fronte alla chiesa dei S. S. Naborre e Felice, nella piazza principale di Stradella, si inaugurerà il monumento in discorso.

I biglietti da una lira.

Sono arrivati a Roma, da Torino, altri 4 milioni di buoni di cassa da una lira, fabbricati e spediti da quell'officina governativa carte valori.

I buoni viaggiarono in 16 casse, contenenti ciascuna 250 mila biglietti, sotto la scorta di due carabinieri.

Con questi, sono già 19 milioni di buoni spediti dall'officina carte valori di Torino.

In ragione di 4 milioni ogni due settimane, la provvista dei 30 milioni prestabiliti, sarà completata verso il 20 del p. v. gennaio.

Fu già ordinata la carta per una ulteriore fabbricazione di buoni, destinati a sostituire gli attuali, quando saranno per l'uso resi inservibili.

La causa Monzilli rimandata.

Londra, 14. La traduzione dell'atto d'accusa venne consegnata all'avvocato di difesa solo stamane.

L'avvocato incaricato dall'ambasciata di provare le accuse lasciò l'impressione che fosse assolutamente impreparato

La deposizione fatta dal governatore del Banco di Napoli fu così confusa che il magistrato alla fine la fece dichiarare come non avvenuta e lo licenziò come una testimonianza inutile.

Infatti Martuscelli non avrebbe dovuto deporre se non che ha riscontrato un vuoto di cassa nella Banca Romana. Biagini è giunto e verrà interrogato giovedì. Si informa che Monzilli tenterà, a mezzo dell'avvocato, di accusarlo a sua volta e schiacciarlo come già fece con una sua memoria. Dicesi che Monzilli avrebbe confessato ad un amico che cinque ministri sapevano dei furti alla Banca Romana, cioè: Depretis, Magliani, Grimaldi, Crispi e Giolittti.

È scoppiato un colossale incendio nelle miniere carbonifere di Koeflach e Voitsberg in Stiria

Una commissione tecnica si è recata sul luogo per provvedere ai mezzi di spegnerlo.

Pare non si abbiano a deplorare vittime umane.

Cronaca Provinciale.

A proposito dell'ispezioni alle intestazioni Catastali — Per una sentenza — Ancora per l'Albero di Natale.

Da Sanvito, dicembre.

Fin l'altro giorno, per una di quelle intelligenti concessioni che derivano dal senso pratico e che onoravano il tatto degli agenti delle imposte, era concesso ai professionisti ed ai pratici, malgrado le disposizioni dell'art. 54 del Regolamento 24 Decembre 1870, era concesso dico, in tutti i giorni l'esame delle intestazioni catastali. Ora, tale commendevole consuetudine sembra sia stata rigorosamente tolta. Come e perchè?

Esiste o non esiste a proposito una circolare del ministero?.

A buon conto il draconiano divieto, quando sussistesse, non potrebbe in alcuna guisa tornare proficuo alle finanze dello Stato, e nuocerebbe sommamente agl'interessi dei contribuenti, già anche troppo angariati. E lo si comprende facilmente.

Supponiamo, tra le altre, che un povero diavolo qualunque (ce ne sono tanti a questi lumi di luna) si trovi di fronte ad una scadenza. Egli, non gua sto ancora dai magnanimi esempi, che ci vengono dai nostri onorevoli e dai nostri commendatori, non sa rassegnarsi ad essere un.... *sofferente*; e dopo aver tentato tutti i mezzi per non mancare ai propri impegni, all'ultimo momento si decide (Dio sa con quale stretta di cuore), a privarsi del suo piccolo pezzo di terra. Si presenta per fare il contratto, ma non è possibile, poichè gli mancano i documenti richiesti; la ispezione dei catasti e delle mappe non è concessa, perchè quello non è giorno d'udienza, ed il certificato (ammessa l'ipotesi che si giungesse ad ottenerlo) costa troppo. Ne deriva quindi che l'Erario non percepisce che un cumulo di bestemmie e d'imprecazioni, e che quel povero diavolo si rovina.

E' giusto questo? E' semplicemente iniquo. Comprendo che ad impedire possibili inconvenienti, e sopratutto per non intralciare il lavoro degli impiegati, si fissino a coloro, che dei Registri del Censo non possedono pratica alcuna, speciali giorni di udienza Comprendo che il personale del ruolo non debba usare colpevoli arrendevolezze, ma esercitare invece una costante ed accurata sorveglianza sulle persone estranee che frequentano l'Ufficio. Ma quando la misura, o in forza di ministeriali disposizioni, o d'intempestivi provvedimenti di qualche Intendente, o meglio di qualche Ispettore, colpisse anche modesti ed onesti professionisti, che certo non turbino la calma serena dell'ambiente, e sempre si applicasse in modo fiscale e draconiano, allora un feroce dubbio mi assale, che non sia cioè tutta sapienza quella che fermenta nei cervelli dei grandi omenoni che ci governano e ci amministrano.

—

Qui perdura ancora la triste impressione per la condanna pronunciata dal Tribunale di Pordenone, e confermata dalla Corte d'Appello di Venezia contra la signorina A. S. ed il signor G. L ritenuti colpevoli nient meno che di aver mistificato il *Ferro China Bisleri* e relativa testa... di leone.

E' vero, si dice, i giudici, beati loro, avranno rigorosamente applicato la parola della legge; ma via, e non contano dunque per nulla le condizioni morali ed intellettuali dell'imputato? Ed al disopra della fredda lettera del codice, non sussiste verun altro sentimento, quello dell'equità, ad esempio, che solo dà un'impronta eminentemente civile e sacra dall'opera del Magistrato?

Il legislatore emana leggi nella impassibilità dei casi ipotetici; il giudice si trova di fronte al cozzo delle umane passion: non ci deve dunque essere differenza alcuna tra il primo de il secondo?

Non intendo discutere sentenze, del resto molto discutibili; questo non è il compito mio

Io mi unisco di gran cuore al voto di tutti i Sanvitesi, perchè la grazia Sovrana, cui i condannati ricorsero intervenga a mitigare le asprezze inflessibili del Codice.

—

Ed ora l'appello alla carità. Eccoci al Dicembre squallido e freddo. Le ultime foglie morte turbinano nell'aria gelida; dai rami scheletriti va scomparendo ogni traccia di verde, e col morir del verde affievolisce la speranza nell'animo del povero, cui la fredda stagione accresce i bisogni e diminuisce il lavoro E intanto nelle ricche sale scintillano i lumi ed auliscono i fiori: in quegli ambienti voluttuosamente tiepidi e profumati si banchetta, si tripudia, si danza....

Io ripeto cose vecchie, lo so; è l'eterna nota dolente dell'umana società; è la questione palpitante che preoccupa ora tante anime nobili, tante intelligenze forti e vigorose; è l'idiade dolorosa che fa pensare e che fa fremere, Ma io non entro ora nella questione sociale, troppo alta per la mia debole penna; voglio solo richiamare i miei lettori al sentimento della carità, e questa volta a vantaggio dei poveri bimbi.

E' facile comprendere ch'io voglio accennare ancora all'albero di Natale. Ebbene, ora che la geniale festa s'avanza, mettendo in gioia tanti cuori, e facendo tripudiare tanti bimbi ben nutriti e ben tappati, dinanzi ai balocchi, al torrone, ed alle frutta candite, pensiamo ai piccoli sventurati scalzi, affamati, cenciosi, e prepariamo loro un po' di soccorso e un po' d'allegria.

E qui mi rivolgo di nuovo ad *Albus*, fibra conosciuta di buon iniziatore, e gli ripeto: «Uniamoci, per dar la prima spinta a questa istituzione gentile e benefica; uniamoci per seguire il nobile esempio che ci offrono in questo momento e Latisana, e Pordenone, e Palmanova, per citare i più vicini, tacendo di mille altri paesi d'Italia.»

Ciò di cui potremo disporre non sarà gran che, ma questo aprirà la via e troveremo dei buoni che la seguiranno, pel piacere nobile e puro di sollevare ricreando tanti piccoli infelici.

Ursus intanto, da povero e rozzo qual si è mette a disposizione del Comitato per l'albero di Natale, se Comitato ed Albero si faranno, N.o 50 paia di zoccoletti, non potendo la sua condizione permettergli di offrir di meglio.

Troverà dei seguaci? Lo spera, fidando nel cuore gentile dei Sanvitesi.

Dovrei parlare ancora riguardo a parecchie cose che sarebbero: la deficienza del personale ferroviario alla stazione di Casarsa, la mancanza di spezzati d'argento tanto lamentata, e l'istituzione d'un Circolo educativo fra la gioventù Sanvitese, ma mi riserbo ad altra volta non potendo abusare nè del tempo, nè dello spazio che mi viene gentilmente concesso. *Ursus.*

Un vecchio annegato mentre suo figlio potè salvarsi.

Arba, 13 dicembre.

(V.) Oggi mattina venne trovato nel nostro vicino torrente Colvera il cadavere di Luigi Miotto settantenne, contadino di questo paese.

Nella sera di martedì ritornava a casa da Maniago assieme al figlio Giovanni, giovane trentenne. Malgrado la forte oscurità di quella notte, erano quasi giunti al di quà del torrente; quandochè l'acqua improvvisa, li investì e li travolse entrambi. Il figlio, più forte, si salvò, ma il povero vecchio, percorso poco tratto sott'acqua, fu gettato sulla sponda, ove, come dissi, venne stamane rinvenuto cadavere.

Quante vittime di meno, mercè i ponti del Cellina e Meduna; e quante ancor di meno se ci fosse anche quello del Colvera!

Un fornaio che ruba.

Rivignano, 14 dicembre.

Jeri i reali carabinieri procedettero all'arresto di Eugenio Majeroni il quale, lavorando nel forno di certo Giuseppe Miani e col suo principale anche convivendo, gli rubò da un cassetto aperto lire 255.

Il Majeroni arrestato sostiene però di avere rubato una somma minore, sole sessanta lire, il giorno 6 del corrente.

Duecento e cinquanta o sole sessanta, gli ha fatto sempre male i suoi conti; ed ora comincia a pagare il fio del proprio malefatto.

Nuovo fabbricato scolastico

Caneva, 13 dicembre.

Ieri ebbe luogo l'asta dell'edifizio delle Scuole centrali per le frazioni di Vallegher e Stevenà sulla base di L. 23894 70. Vi fu un ribasso del 4 55 per cento, per cui la somma fu ridotta a L. 22807 50 Il giorno 26 corrente seguirà la gara.

Con queste lavoro, Caneva si metterà alla paro dei principali Comuni rurali della provincia, anzi non avrà nulla da invidiare ad alcuno anche dei più importanti, e i frutti che si ritrarranno da una saggia distribuzione di insegnamento compenseranno il paese del non lieve sagrificio economico a cui ha dovuto sobbarcarsi per dette opere, avviandoci indubbiamente al miglioramento intellettuale e morale delle nostre venture generazioni.

Da un anno ad un mese!

Pordenone, 14 dicembre.

Antonio Fabris di Aviano — condannato in contumacia ad *un anno* di arresto da quel Pretore per contravvenzione all'art. 110 Legge P. S. presentava appello a questo Tribunale contro la draconiana sentenza Ieri ebbe luogo la discussione della causa. Il P. M. — rilevato che la dichiarazione d'appello fu prodotta dopo molti giorni della notifica della sentenza — si dichiarò *spiacentissimo* di dover chiedere la conferma del primo giudizio.

Il Tribunale — accogliendo le conclusioni del difensore avv. G. B Cavarzerani — dichiarò nulla per vizio di forma la notifica e per debito d'umanità e di giustizia diminuì la pena ad *un mese*, ordinando in pari tempo la immediata scarcerazione dell'imputato che da trentadue giorni trovavasi in istato d'arresto.

Beneficenza

Comodità ferroviarie

Valvasone, 14 dicembre.

Persona ignota, col mezzo del signor Lenardon Luigi di San Vito donava a questa Congregazione di Carità lire 300 per essere investite in rendita e gli interessi devoluti ai poveri.

— Si dice, ma chi lo crede? che coi primi dell'anno venturo la Società Adriatica attivi la tanto desiderata ed insistentemente domandata terza coppia di treni sulla linea Casarsa Spilimbergo; se ciò sarà, la Società, provvedendo al maggiore suo interesse, agevolerà il movimento dei viaggiatori, a comodo dei quali si rende anche necessaria l'estensione di biglietti di andata e ritorno per le stazioni di S. Vito, Codroipo, Pordenone e Portogruaro.

Lavori ferroviari.

Casarsa, 14 dicembre.

Nei primi del 1894, si darà principio ai lavori di ingrandimento del piazzale dei binari, e del fabbricato della stazione, cosa davvero necessaria a prevenire qualche pericolo, senza il grande movimento dei passeggeri e dei treni che desta apprensione a chi deve avventurarsi per la partenza.

Ferimento.

Pietro Astere di Chions, in rissa per vecchi rancori con Rodolfo Sartor, riportò ferite di coltello alla gamba destra guaribili in giorni 25.

Corriere goriziano.

Gorizia, 14 dicembre.

Corruzione elettorale. In seguito alla elezione di Lucinico ed alla convocazione elettorale ivi avvenuta, sono avviati vari processi. V'è uno anche contro il parroco decano del villaggio, imputato di aver presentato alla commissione elettorale una procura di certa Orsola Primosig la quale poi sosteneva di mai averla rilasciata Il giorno che la detta Primosig era stata chiamata a deporre al Tribunale di qui, il parroco la chiamò e le diede istruzioni come dovesse deporre dinanzi al giudice istruttore.

Essa ciò raccontò in presenza di testimoni, i quali, a quanto pare, portarono l'accaduto a conoscenza delle autorità. Così non la si finisce più! E' poi vergognoso come quei preti s'ovenofili tanto si sieno compromessi in quelle elezioni, e come oggi ancora cerchino di arrabattarsi pur di mettere bastoni fra le ruote e di far vedere che la ragione stava dalla loro parte!

Contro una sentinella. Giorni fa un ungarese passava presso la sentinella del corpo di guardia in Piazza Grande con un piccolo cane, al quale è molto affezionato. La sentinella, un croato, sputava sul cagnolino. L'ungherese, visto ciò, sputava a sua volta in faccia alla sentinella. Quest'ultimo chiamò a raccolta. Usci un picchetto di soldati coll'ufficiale d'ispezione, al quale il signor ungherese spiegò il brutto e vergognoso atto della sentinella L'ufficiale chiese scusa all'ungherese e fece passare agli arresti il milite screanzato.

Altro dibattimento per delitto di stampa. Nel mentre domani avrà luogo un dibattimento per reato di stampa contro i 4 accusati dei quali vi ho già parlato; per la prossima sezione di Assise altro se ne matura contro i gerenti del *Rinnovamento* e della *Soca*, per lesione d'onore.

Il signor Leopoldo Travani dirigente la casa distrettuale per gli ammalati, accusa i due suddetti gerenti per lesione d'onore mediante stampato. Il processo verrà istruito dall'Aggiunnto sig. Franceschinis e finisce col *conchiuso* che si può, dalle risultanze, *procedere*. Contro questo conchiuso, i due gerenti interposero gravame, il quale però venne respinto alla camera di Consiglio Ora il patrocinatore del signor Travani estenderà sulla base, del processo d'istruzione, il suo bravo atto d'accusa per delitto contro la sicurezza dell'onore. *Taziano.*

Una protesta ed un ringraziamento.

(*Nostra cartolina*).

Gorizia, 14 dicembre (sera)

Nella odierna seduta l'on. Dr Marani fece accettare dal Consiglio comunale una protesta contro le insinuazioni pronunciate alla camera di Vienna nella seduta di jeri dal deputato croato Spincich e nello stesso tempo un voto di ringraziamento al deputato Conte Francesco Coronini per il suo discorso tenuto in difesa della nostra città e provincia.

Di questo deliberato venne subito informato il Conte Coronini in via telegrafica.

(*Vedi articolo in prima pagina*).

Cronaca Cittadina.

Bollettino astronomico.

15 Dicembre

Sole		Luna	
Leva ore Europa Cent.	7.46	leva ore	12 8
Passa al meridiano	12.2.36	tramonta	23.7
Tramonta » »	16.20	età giorni	7.2

Fenomeni.

Una triste notizia.

Ci perviene da Bertiolo. Il **dott. Luigi Centazzo** ha jermattina, alle dieci antimeridiane, cessato di soffrire.

Come per noi, questa notizia riescirà dolorosa per quanti lo conobbero; poichè il **dott. Luigi Centazzo** fu uomo di cuore, onesto caritatevole; combattè per la Patria; fu poeta e professionista distinto.

Il paese di Bertiolo, senza eccezione, deplora la perdita del buon dottore, così pronto a portare il suo illuminato consiglio in prò dei sofferenti, qualunque fosse la loro condizione economica.

Alla famiglia desolata le nostre condoglianze.

Vecchia donna scomparsa

Temesi un suicidio.

Internamente, nella casa che porta il numero 1 in vicolo del Portello, abitava sola, certa Domenica Morelli fu Giov. Batt., di anni 53 54 Essa ha un fratello falegname, che abita in via Pracchiuso; ed una sorella direttrice presso la filanda Bennich in Mortegliano. La Domenica Morelli occupava una cucina ed una camera — questa con due letti, di cui uno per la sorella quando veniva talvolta a Udine.

Per vivere, la Domenica prestava servizi; e da molti anni era occupata presso la famiglia della signora Caneva in via Portanuova. Martedì fu l'ultimo giorno ch'ella si recò dalla sua padrona; e nel lasciarla dopo averle domandato se le occorresse qualche cosa, le disse; — Arrivederla domani.

Ma nè il domani, mercoledì, e nè ieri, nessuno la vide. Ieri, impensieriti per tale insolita assenza e fatta venire a Udine la sorella di Mortegliano, fu aperta da un fabbro, in presenza anche del fratello, la porta della camera. Tutto era in pieno ordine, come di solito, sul tavolino stava deposta una piccola roncola e scatole di cerini.

La Domenica si è allontanata di casa martedì alle quattro, vestita degli abiti da giorno di lavoro, in babbuccie.

Dove sarà?

Temesi un suicidio, sebbene mai la scomparsa abbia manifestato idea di voler darsi la morte.

Ella ha molto lavorato, in vita sua, prestando servizio quà e là.

Un lavoro da lungo tempo richiesto

e che s'intende eseguire.

Da molti anni, e massime dopo l'attivazione del tram cittadino a cavalli, si reclamò più e più volte per la ristrettezza della barriera a porta Aquileia, dove il movimento di uscita e di ingresso di pedoni e di vetture è continuo. Ma le condizioni del Bilancio comunale e sopratutto la necessità di provvedere ad altri bisogni più urgenti, distolsero le amministrazioni passate dal pensare a questo.

Ora, udiamo che nel prossimo consiglio comunale verrebbe proposta una riforma completa di quella barriera. Si lascierebbe sussistere la Torre; verrebbero demoliti i due portoni attuali con le mura merlate; costruita una barriera con cancelli in ferro e sostegni divisionali pure in ferro, ad imitazione di quelle esistenti a porta Gemona; arrestrate le ultime due case di via Aquileia, e destra uscendo, per coordinare il viale esterno con quello interno; riserbata una parte esclusivamente pel tram e costruita una specie di torretta per le guardie daziarie.

Questi lavori importerebbero una spesa preventivata in circa diciotto mila lire.

Teatro Minerva.

Sono arrivati i *Pellegrini di Marostega* e stasera faranno la loro comparsa trionfale su quel palcoscenico, dove la compagnia comica Veneziana dei cavalieri Zago e Privato ci ha fatto gustare altri lavori del Pilotto. La commedia mette in corpo col solo titolo, tanto promettente, una voglia matta di correre a teatro per passarvi tre orette di buon umore.

Farà seguito la brillantissima farsa: Un'*Aventura de Carneval*, nella quale quell'ottimo artista brillante che è il Sig. *E. Corazza* ci farà sbellicare dalle risa.

Contro l'influenza.

In un articolo della *Deutsche Medizinal Zeitung* il prof. dott. Monsegeil di Bonna raccomanda per combattere l'influenza, il *salpirina*. Secondo le asserzioni di questo medico, facendone uso già ai primi sintomi, il *salipirina* guarisce prestissimo la influenza, anzi spesse volte non le permette neppure di manifestarsi. Il *salipirina* è inoltre efficacissimo — dice sempre il dott. Mosengeil — per le emicranie, raffreddori e catarri. Egli raccomanda il *salipirina* anche in caso di epidemia di difterite, non appena si sente la più piccola indisposizione alla membrana pituitaria od alla laringe.

Arresto di un questuante.

Verso le 19.30 di jeri fu arrestato per questua il barbiere disoccupato Domenico Pighini fu Giovanni di anni 64 da Palmanova.

SETTE GIOVANI PRECIPITATE IN UNA FOGNA

—

Tutte salve!

Ieri, poco prima delle tredici (una pomeridiana del vecchio stile), nella filanda Paruzza in via Grazzano accadde un deplorevole caso — che per fortuna non ebbe funeste conseguenze.

Nella corte, tra l'ala interna della filanda e il vecchio fabbricato interno, havvi una stanza a pianterreno dove le donne sogliono la sera fare la polenta nei fornelli appositi. Sotto la stanza medesima c'è la vasca per la fogna, costruita lì vicino.

Ieri, nell'ora indicata, sette filatrici se ne stavano raccolte in quella stanza, aspettando l'ora di riprendere il lavoro; quando, repente, il pavimento a volta soprastante alla fogna si sfascia e tutte precipitano assieme ai rottami nella vasca.

Avventuratamente, questa non è molto fonda; e i depositi raggiungevano appena l'altezza del ginocchio. Ma lo spavento e le grida delle precipitate e delle loro compagne sono più presto immaginabili che descrivibili a parole.

Tosto si diè mano all'opera di estrazione; e mediante una scala, tutte sette quelle giovani si possono cavare dal puzzolente deposito.

Alcune, per lo spavento e per i gas respirati, erano in assai cattive condizioni; e massime l'ultima estratta.

Chiamato d'urgenza il dott. cav. Ambrogio Rizzi, che abita quasi dirimpetto alla filanda, egli prestò le prime cure suggerite dall'arte e somministrò que' cordiali che il caso suggeriva. In poco d'ora, tutte sette si riebbero completamente.

Anche i proprietari e direttori della filanda si prestarono nel modo migliore che l'accidente richiedeva.

Il lavoro fu ripreso con qualche ritardo; e si fe' vuotare dalla Società dei pozzi neri la fogna per provvedere alla ricostruzione del volto ed alle altre riparazioni richieste.

Contrabbandieri condannati e assolti.

Vat Maria di Bagnaria Arsa, fu condannata alla multa di lire 62.

Canciani Maria e Di Giusto Maria di Povoletto furono condannate: la prima, a sette giorni di detenzione, 3 mesi di confino e alla multa di L. 18 80; e la seconda alla multa di L 14.80.

Murligh Marianna: assolta per non provata reità.

Pinzani Pietro condannato a 10 giorni di detenzione, mesi 3 di confino e alla multa di lire 101.

Scozzier Maria: condannata alla multa di lire 91.

Cecotti Antonio: alla multa di centesimi 96.

Rabiz Luigi di Giuseppe di Rosazzo: non luogo per aver egli agito senza discernimento.

Un renitente alla leva.

Grattoni Giuseppe, per renitenza alla leva, fu dichiarato non luogo essendo l'azione penale estinta per amnistia.

Beneficenza.

I signori G. e Pietro Colletti offrono agli orfanelli in morte di *Roberto De Polo* lire 2. La Direzione riconoscente ringrazia.

Società Reduci e Veterani.

I Soci sono invitati ad intervenire, fregiati delle medaglie, ai funerali civili del socio veterano *Janchi Giov. Batt.* che avranno luogo oggi alle ore 2 pomeridiane, partendo dalla casa in via Sottomonte n. 23.

La Presidenza.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Caporiacco Ing. Lodovico
Milani Giovanni, Capitano L. 1,

Cassi Mattia di S. Daniele
Grifaldi Giovanni L. 1.

Colussi Pietro di Martignacco
Rodaro Luigi L. 1.

Famea D.r Antonio
Misani Cav. Prof. Massimo L. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Corso delle monete

Fiorini 226.— Marchi 138 50 Napoleoni 22.40 — Sterline 28.15

Ieri alle ore cinque, dopo brevissima malattia placidamente rendeva l'anima a Dio

Famea D.r Antonio

d'anni 72

Segretario d'Intendenza in ritiro.

La moglie, la figlia, i figli, le nuore, il genero ed i nipoti ne danno il triste annuncio.

Udine, 15 dicembre 1893.

I funerali seguiranno sabato 16 corr. alle ore 9 ant. nella parrocchia della B. V. delle Grazie partendo dal sobborgo Pracchiuso N. 4.

Gazzettino Commerciale

Listino.

dei prezzi fatti sul nostro mercato di Udine il 14 dicembre 1893.

(*Listino ufficiale*)

Noci	al Quint.	30, 32
Pomi	»	6, 7, 8. 8 50, 9, 10 12,
Castagne	»	8, 8 50, 9, 9 50, 10 10 50, 11.
Pomi terra	»	6, 6 50
Burro al K.g		2 30, 2 40.
Uova a dozzina		0 96, 1.02.
Granoturco	all'ett.	8 75, 10.10
Giallone	»	10 50, 10 70
Gialloncino	»	10 80, 10 90
Semigiallone	»	10.30, 10.45
Cinquantino	»	8.—, 8.50
Sorgorosso	»	6.—, 6 25
Fagiuoli di pianura	»	23 —, 25.

Fieno dell'alta I. qualità fuori dazio al quint. lire 7 —, 7 50; con dazio lire 8.—, 8 50 II qualità fuori dazio al quintale lire 5 50, 5 80; con dazio al quintale lire 6 50, 6 80 Della bassa I qualità fuori dazio al quintale 6, 6 30; con dazio al quintale lire 7, 7 30. Paglia da lettiera fuori dazio al quint. lire 4 70, 4 80; con dazio lire 5.20, 5 30

Legna d'ardere forte in stanga, fuori dazio, al quintale lire 2 20, 2 35; con dazio al quintale lire 2 56, 261. Carbone di legno fuori dazio al quintale lire 8; con dazio al quintale lire 8 60. II qualità fuori dazio al quintale lire 6, 6 70; con dazio al quintale lire 6.60, 7.30.

Capponi	peso vivo K g	1.10 1 20
Galline	» »	1 00 1 15
Polli	» »	1 00 1.15
» d'India maschi	» »	90 .95
» » femmine	» »	.95 1.15
Anitre	» »	.90 1.10
Oche	» »	95 1.00
»	a peso morto »	1 00 1 27

Notizie telegrafiche.

Processo di spionaggio in Germania.

contro ufficiali francesi.

Lipsia, 14. Alla Corte suprema dell'Impero cominciò stamane il processo di spionaggio contro alcuni ufficiali dello stato maggiore francese, che nell'agosto 1893, fecero un viaggio a Kiel e con note, schizzi e fotografie raccolsero informazioni sulle località, per comunicarle quindi al Governo francese, mentre l'interesse della difesa nazionale della Germania esige che tali dati rimangano segreti

L'insurrezione nel Brasile.

Buenos Ayres, 14. — Rio Janeiro è bloccata. I piroscafi non possono più entrare nel porto.

Gli ufficiali dell'equipaggio del vascello *Parahyba* furono arrestati a Pernambuco il 3 corrente. Pexoto ordinò di fucilarli; la maggior parte dei soldati spararono in aria. Dei prigionieri, soltanto cinque furono uccisi; gli altri carcerati.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

PRESSO I PRINCIPALI
BANCHIERI
Cambi valute e Tabaccai
NEL REGNO
SI CONSEGNANO
Strenne gratuite
a chi acquista
CARTELLE
della Lotteria Italiana Privilegiata
Irrevocabile Estraz. 31 dicembre corr.
8305 PREMI tutti in contanti (senza alcuna ritenuta) da L. 200 000 10 000 e minori.
Ogni numero costa una Lira
Rivolgersi subito alla BANCA DI EMISSIONI Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10-Genova - oppure ai principali Banchieri, Cambiovalute e Tabaccai nel Regno. 10

OFFELLERIA
GIUSEPPE TORTORA
Udine, Via Daniele Manin N. 4.
Il sottoscritto si pregia avvertire la sua numerosa Clientela, che col giorno di Domenica, 17 corr., terrà in pronto i rinomati **Panettoni** uso Milano, perfettamente confezionati.
Giuseppe Tortora.

GIUSEPPE MAZZARO
VENEZIA S. Pantaleone 5 — UDINE S. Giacomo, 4
GRANDE DEPOSITO
Per la vendita all' ingrosso ed al dettaglio
DI
SPECCHI di Francia e Boemia — *CRISTALLI* di Francia per Vetrine — *LASTRE Nazionali e Belghe* in tutti gli spessori e dimensioni - colorate, smerigliate e decorate. — *LASTRE TEGOLE* — *MASTICE per Tettoje e Serre* — *DIAMANTI* per Lastre.
Prezzi di tutta convenienza

LUIGI ZANNONI
UDINE TRIESTE
V. Savorgnana n. 14 Piazza della Borsa n. 10
Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio
di
Pianoforti, Organi
ed Armonium.
RAPPRESENTANZA
delle
Primarie fabbriche di tutti i paesi
NOLEGGIO
accordature, riparazioni.
PRESSO
LA
PREMIATA OFFICINA MECCANICA
FRATELLI ZANNONI
Udine — via della Posta N. 36 — Udine
trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.
Specialità **PHOENIX** Specialità
Macchina a pedale senza navetta
la migliore che si conosca — lavorando tant. per uso famiglia come per sarto e calzolaio
Si assume qualunque lavoro di riparazione prezzi modicissimi

Avviso Interessante
PER GLI SPOSI
In Via Portanuova N. 9. ditta **Gerolamo Zacum** trovasi grande assortimento mobili tanto in legno che in ferro ed ogni genere e stile Camere da letto, da pranzo, salotti, studi, ecc.
Mobili comuni come lettiere, laterali, armadi ecc, più materassi in lana, in crine, a prezzi da non temer concorrenza. **Sempre pronte bellissime camere da letto da L. 180 si no a 1500. Lavoro garantito per solidità ed esattezza.** Si assume inoltre qualunque commissione in genere di tappezzerie.

Rinfreschi.
Nella ***Nuova Fiaschetteria e Bottiglieria di PIVI ITALICO*** *in* ***Via Merceria N. 2*** *si assumono commissioni per* ***rinfreschi*** *di* ***nozze, balli sinti soirées*** *ecc. — a domicilio — Si accerta la massima eleganza delle stoviglie, la perfetta accuratezza del servizio, la scelta qualità dei generi e a modicità dei prezzi.*

Il sottoscritto conduttore
DELLA TRATTORIA
ALLA CITTA' DI UDINE
Udine Via Aquileja N. 31
avverte i cittadini e provinciali che tiene un'ottima cucina e vini scelti nostrani di Belvedere e di Faedis a Cent. 90 e 70 e bianco pure a Cent 70.
Servizio inappuntabile.
Con alloggio.
Cremese G. B.

Grande Stabilimento
PIANOFORTI
di
GIUSEPPE RIVA
Udine Via della Posta 10 Piazza del Duomo Udine
Vendita — noleggio — riparature — accordature.
Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.
Organi Americani — *Armoni - piani*
Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini* — *Violini* — *Chitarre* — ed accessori.
Recapito per trasporti di Pianoforti

SOCIETA' REALE
di Assicurazione Mutua a Quota Fissa
CONTRO I DANNI D'INCENDIO
Sede Sociale in Torino, Via Orfane N. 6
La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.
Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrativi.
Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione, con tariffe più miti delle principali società.
I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.
La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve pagarsi in gennaio d'ogni anno
Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e *subito*.
Le entrate sociali ordinarie sono di oltre *quattro milioni e mezzo di lire.*
Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, supera i *sei milioni quattrocento mila lire.*
Risultato dell'esercizio 1892
L'utile dell'annata 1892 ammonta a L. 575,290.83
delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 10 0/0 sulle quote pagate in e per detto anno L. 356,466.25
ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in . . . . . . L. 218,824.58
Valori assicurati al 31 Dicembre 1892 con Polizze N. *160.108* . . . . L. 3,382,536,067.—
Quote ad esigere per il 1893 . . . . » 3,815,338.05
Proventi dei fondi impiegati . . . . » 415.000.—
Fondo di riserva pel 1893 . . . . » 6,427,757.10
Nel decennio 1892-93 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali l' 11,90 per 0/0 delle quote pagate.
L'Agente Capo
Vittorio Scala

CARLO BARERA
VENEZIA - S. Salvatore 4927 VENEZIA
per Sole Lire 28 Sole Lire
Franchi d'ogni spesa in tutta Italia
Mandolini Perfettissimi con scudo tartaruga, segni in Madreperla, Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta *Vinaccia Napoli.*
Chitarre, Mandolini Lombardi, Violini Violoncelli, Bassi ecc.
Accessori e corde d'ogni specie
Cataloghi Gratis

Laboratorio Chimico Farmaceutico
FRANCESCO MINISINI
Vedi Avviso in quarta pagina

MERCERIA
URBANI RAIMONDO
Piazza S Giacomo rimpetto la chiesa
Ricco e nuovo assortimento in qualsiasi articolo di manifatture: Stoffe, Confezioni per Signora — Damaschi — Tappeti — Coperte — Pius — Velluti — Seta — Cotone — Flanelle — Maglierie ecc.
SPECIALITA' IN BIANCHERIA
ED ARTICOLO NERO
Stoffe uomo Estere e Nazionali per Ulster Paltò e Vestiti Confezionati su misura, taglio garantito.
STOFFA LODEN
Impermeabili
Toghe con forniture d'argento per alti Magistrati — Fascie tricolori per Illustrissimi signori Sindaci.
Prezzi di tutta convenienza.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersaste Street. LE INSERZIONI

Via Mercato Vecchio N. 25.

Fabbrica e Depositi
Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi, a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola.

Giacomo Kirschen

UDINE
Via Mercato Vecchio N. 25

VENEZIA
Mercerie S. Salvatore 4919-20 — Ponte Rialto 5327 - Merceria dell'orologio 216 — S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA
Via Cavour 2141
TREVISO
Calmaggiore 29

Eleganza e Solidità — Finezza e Buon Mercato

Rappresentante dell' Unione Militare del Presidio di Venezia.
Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguiscono con tutta sollecitudine.
Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

Alla Città di Venezia

BORNANCIN GIUSEPPE
UDINE — Via Rialto — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie Champagne	da centilitri	85 a L.	26.—
» Champagnotte	»	85 » »	24.—
» Litri chiari	»	97 » »	22.—
» Bordolesi	»	75 » »	20.—
» Gazoze	»	70 » »	20.—
» Mezzi litri	»	48 » »	18.—
» Mezze Champagne	»	38 » »	18.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 12.— l'una
» » 25	» 7.— »
» » 12	» 5.— »
» » 5	» 3.— »

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80 l'una
» » 15	» 7.50 »
» » 25	» 8.90 »

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.30 l'una
» » 15	» 3.80 »
» » 25	» 4.40 »

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.70
» » 10	» 2.25
» » 15	» 2.70
» » 20	» 3.25
» » 25	» 3.70
» » 30	» 4.25

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi.
Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Rafforzare la salute del vostro bambino nei primi suoi anni di vita vuol dire assicurargli un avvenire vegeto e felice.
Il miglior ricostituente pei bambini gracili o indeboliti dall'anemia, dalla clorosi, dalla scrofola dalla rachitide, ecc., è la

Farina Lattea Fosfo-ferruginosa

Preparata esclusivamente dalla
Premiata Società Italiana Per la produzione d'Alimenti Igienici pei Bambini - in Milano.
I più lusinghieri attestati di illustri Medici italiani e stranieri garantiscono la straordinaria efficacia di questa preparazione che, mentre è un **alimento completo** e grandissimo pel bimbo, è insieme **più razionale ed energico ricostituente.** La si somministra come pappa ai bambini dagli 8 mesi ai tre anni di età.

MARCA DI FABBRICA

FARINA LATTEA ITALIANA
Ormai a tutti nota come il più razionale e completo ausiliario e succedaneo al latte materno. Distinta coi migliori premi a tutte le Esposizioni.
Fibriglutina l'unico alimento a base di carne pei bambini divezzati; nutrientissima e di facile digestione: adatta anche per adulti deboli,
Cipria Bebè Cipria, speciale, rinfrescante, assorbente, antisettica. Ottima contro le ragadi ed i rossori della pelle. Indispensabile per la toeletta del bambino.
Biberone Italia il più semplice e il migliore dei biberoni; non affatica l'apparato respiratorio del bambino è di facilissima pulitura.
Queste specialità sono in vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie d'Italia e dell'estero, nonchè presso la Società produttrice in Milano
In Udine presso: G. Comesatti - F. Comelli - Fratelli Dorta - Minisini F. Filipuzzi G. - Fabris Angelo ecc.

Il vostro colorito si manterrà fresco, vellutato, se adoperate

LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale
preparata al BISMUTO
da CH. FAY Profumiere
PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI

ULTIMO RITROVATO DELLA SCIENZA
L'EMOGLOBINA
SOLUBILE
PREPARATO ESCLUSIVO DEL LABORATORIO
DESANTI & ZULIANI
CHIMICI-FARMACISTI
MILANO — VIA DURINI, 11-13 — MILANO
LIQUIDA L. 3 - PILLOLE L. 2.50 - VINO DI PEPTONE L. 4

RIMPIAZZA TRIONFALMENTE I PREPARATI DI FERRO E D'ARSENICO. EFFICACIA DOPPIA. ASSIMILAZIONE RAPIDISSIMA. TOLLERATO DAGLI STOMACHI I PIÙ DELICATI E REFRATTARI. PIACEVOLE AL PALATO.

Trovasi in vendita nelle principali Farmacie.

GELONI
Mani — orecchie — piedi guarigione certissima colla rinomata
Pomata vegetale alpina
Usata ai primi freddi, ai primi sintomi al primo gonfiore e prurito, l'effetto sarà immancabile ed immediato
Vendita presso il Laboratorio Chimico Farmaceutico
Francesco Minisini - Udine

Ultimo Ritrovato della Chimica!

VERO RISTORATORE DELLA CUTE
Per la TOLETTA e nel BAGNO
Abbellisce la pelle rendendola vellutata e facendovi scomparire le macchie e le rughe.
Per l'IGIENE della TESTA
Pulisce e rinvigorisce il cuoio capelluto, distruggendo la forfora e rendendo la capigliatura rigogliosa.
Guardarsi dalle contraffazioni
Esigere la firma dei Proprietari sui due lati che chiudono la scatola
PROPRIETARI: **PIETRASANTA, BIANCHI e C. I MILANO**
Vendesi pure presso tutti i principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri.
Centesimi 75 il pezzo.

Corriere della Sera
ANNO XIX 1894 — politico quotidiano di Milano — ANNO XIX 1894
COPIE 72,000 COPIE

ABBONAMENTI PER L'ANNO 1894

Milano (a domicilio)	Anno L. **18** —	Sem. L. **9** —	Trim. L. **4.50**
Regno d'Italia	» » **24** —	» » **12** —	» » **6** —
Estero (Ung. gen. Poste)	» » **40** —	» » **20** —	» » **10** —

Dono straordinario agli abbonati annui
L'ARTE ITALIANA NEL QUATTROCENTO
Magnifico libro in 8° grande, con 437 incisioni finissime, legato con copertina a colori, di pagine **672** su carta di lusso e 12 tavole a colori fuori testo.
Invece del **Libro** si può avere:
ACCORDANDO IL MANDOLINO
splendida oleografia di grande formato del rinomato pittore CORCOS

Dono agli abbonati semestrali:
Gli abbonati semestrali riceveranno in dono:
IL PROCESSO MONTEGU E BABY
romanzi di G. ROVETTA, l'autore dei *Disonesti* e di *Mater Dolorosa,* due eleganti volumi di complessive pagine 540.

Tutti gli abbonati ricevono in dono ogni settimana:
L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE
giornale settimanale in 16 pagine di attualità, novelle, viaggi, scienze, belle arti, riccamente illustrato
Ricevono gratis anche durante l'anno Numeri Unici illustrati splendidamente

Gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo di abbonamento Cent. 60 per la spedizione del premio (Estero L. 1.20) — Gli abbonati semestrali Cent. 30 (Estero Cent. 60).

Mandare vaglia all' Amministrazione del *Corriere della Sera* Via Pietro Verri, 14, Milano

Si pregano i signori abbonati di unire all' importo dell' abbonamento la fascetta colla quale viene spedito il giornale per facilitare la registrazione.

PER INSERZIONI
nella PATRIA DEL FRIULI

Per annunci in III od in IV pagina si fanno contratti speciali con l'Amministrazione, tanto se l'inserzione sia per una volta sola, o per più volte.

Chi inserisce soltanto sulla *Patria del Friuli,* avrà un *ribasso* nel prezzo. Non si accettano inserzioni di *articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento,* se non a *prezzo anticipato* da unirsi alla lettera con cui si fa l'ordinazione.

Per *articoli di qualche lunghezza* unire lire 10 come *a conto.*

Per *necrologie, atti di ringraziamento,* scriverli nella forma de' dispacci telegrafici, e calcolare *centesimi cinque* per parola.

Si accettano, a pagamento postecipato, gli avvisi de' Municipj e Uffici pubblici, se pervenuti con lettera d'Ufficio.

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

FERRO-CHINA-BISLERI
Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano
VOLETE DIGERIR BENE ?? DI F. BISLERI - MILANO VOLETE LA SALUTE ??

ACQUA DI
NOCERA UMBRA
da celebrità mediche riconosciuta e dichiarata
LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

CONCESSIONARIO
MILANO

MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA
Chicago, 26/8/93.
Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è un ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.
Dott. Otto N. Witt
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri. Milano 16/11/82.
Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbe buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine io trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche. Dott. Saglione Comm. Carlo Medico di S. M. il Re.

Udine, 1893. — Tip. Domenico Del Bianco.